



AGRICOLTURA LA MAPPA DEL CAPORALATO



SICILIA fenomeni presenti in tutta la regione. Si segnala in particolare la provincia di Siracusa e i comuni di Cassibile, dove in primavera avviene la raccolta delle patate, di Pachino e di Avola. Nel ragusano, invece, intermediazione di manodopera e lavoro nero sono molto diffusi nelle aziende orto-frutticole del distretto di Vittoria.

ALTA INTENSITA'



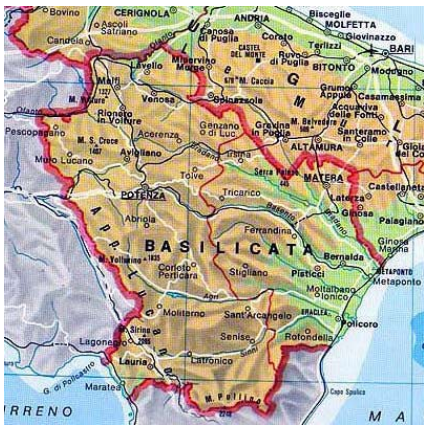
CALABRIA fenomeni presenti in tutta la regione. Come è noto particolarmente interessata è la Piana di Gioia Tauro, dove si trova Rosarno e dove da ottobre a febbraio si tiene la raccolta degli agrumi (mandarini prima e arance poi). Rispetto ad un anno fa, quando vi fu la rivolta dei braccianti africani, la presenza di lavoratori extra-comunitari è di circa 800 persone, alloggiate in tutta la Piana presso casolari abbandonati, case in affitto e perfino nelle stazioni ferroviarie.

ALTA INTENSITA'

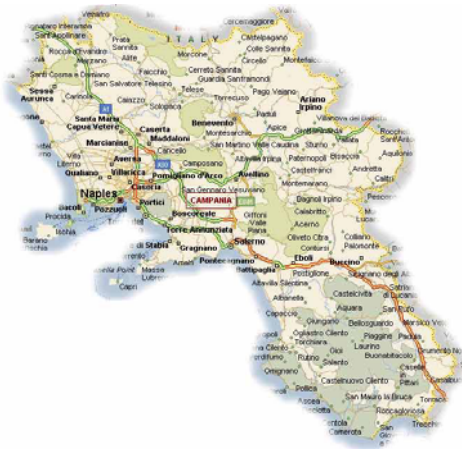


PUGLIA fenomeni presenti in tutta la regione. Il fronte più caldo è quello della Capitanata, dove tra luglio e agosto si svolge la raccolta del pomodoro. Si segnalano, però, anche le province di Brindisi, Lecce, Bari e Taranto, dove per tutto l'anno vengono regolarmente occupati a nero e sotto caporalato lavoratori sia italiani che stranieri.

ALTA INTENSITA'



BASILICATA si segnala la provincia di Potenza e, in particolare, la zona di Palazzo San Gervasio, dove a fine agosto (con un leggero ritardo rispetto alla Capitanata) si svolge la raccolta del pomodoro. **ALTA INTENSITA'**



CAMPANIA fenomeni presenti soprattutto nelle province di Caserta e di Salerno. Nel casertano si segnala una forte presenza di caporali a Villa Literno e Castel Volturno. Nel salernitano è interessata da questi fenomeni tutta la Piana del Sele, uno dei più grandi bacini agricoli del paese. Aveva sede qui il "ghetto" di San Nicola Varco, una struttura abbandonata dove avevano trovato alloggio circa 800 braccianti agricoli di origine maghrebina. L'anno scorso la struttura è stata sgomberata ma i lavoratori sono rimasti tutti, o quasi, in zona e alloggiano in casolari abbandonati o in piccoli appartamenti in affitto. **ALTA INTENSITA'**



LAZIO si segnala la provincia di Latina, importante polo agricolo e luogo dove hanno sede molte aziende floricole. La manodopera in nero e sotto caporali è per lo più indiana.

INTENSITÀ MEDIA



ABRUZZO si segnala il bacino del Fucino, in provincia de L'Aquila, dove avvengono le raccolte di prodotti ortofrutticoli e dove vengono occupati soprattutto lavoratori del Maghreb o neo-comunitari provenienti da Polonia e Romania. **NUOVO FRONTE**



EMILIA-ROMAGNA si segnalano le province di Modena e di Cesena. Nel modenese caporali operano nel settore della macellazione, dove lavoratori extra-comunitari vengono assunti a nero e attraverso intermediazione da finte cooperative di facchinaggio. Alta intensità. Nel cesenate sono in progressivo aumento lavoratori nelle medesime condizioni nelle aziende ortofrutticole. **NUOVO FRONTE**



TOSCANA si segnala qualche piccolo fenomeno in provincia di Siena, legato al distretto del vino.

NUOVO FRONTE



VENETO si segnala la provincia di Padova. **NUOVO FRONTE**



TRENTINO ALTO ADIGE si segnala la raccolta delle mele nella provincia trentina. In questo caso è un fenomeno nuovo, per ora marginale ma comunque in espansione. **NUOVO FRONTE**



LOMBARDIA si segnala la provincia di Mantova, in occasione della raccolta estiva dei meloni. Presente una forte comunità indiana.

INTENSITÀ MEDIA